

Acc. n. A^u

Allegato alla deliberazione del

Giunta Municipale / Consiglio Comunale n. 24 COMUNE DI MONTEGIORGIO

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

30-10-2017

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.749.572			
2	Proventi da fondi perequativi	439.589			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	898.718			
a	Proventi da trasferimenti correnti	423.761			A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	474.957			E20c
c	Contributi agli investimenti	-			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.441.524		A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.295			
b	Ricavi della vendita di beni	-			
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.438.229			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	127.267		A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	321.241		A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		5.977.911			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	161.126		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.682.238		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	51.085		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	240.706			
a	Trasferimenti correnti	240.706			
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	-			
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-			
13	Personale	1.231.534		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.048.680		B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	85.782		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	952.670		B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	10.228		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	2.073		B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	68.200		B12	B12
17	Altri accantonamenti	11.102		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	112.891		B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		5.605.489			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		372.422			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	-		C15	C15
a	da società controllate	-			
b	da società partecipate	-			
c	da altri soggetti	-			
20	Altri proventi finanziari	147		C16	C16
Totale proventi finanziari		147			
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	106.564		C17	C17
a	Interessi passivi	96.722			
b	Altri oneri finanziari	9.842			
Totale oneri finanziari		106.564			
totale (C)		- 106.417			
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-		D18	D18
23	Svalutazioni	8.057		D19	D19
totale (D)		8.057			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	345.690		E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	92.701			
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	86.571			
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	127.598			E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	38.820			E20c
e	Altri proventi straordinari	-			
totale proventi		345.690			
<u>Oneri straordinari</u>					
25	Trasferimenti in conto capitale	123.124		E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	-			
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	118.924			E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	-			E21a
d	Altri oneri straordinari	4.200			E21d
totale oneri		123.124			
Totale (E) (E20-E21)		222.566			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		480.514			
26	Imposte (*)	98.365		22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	382.149		23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-			

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

ALL. n° B⁴

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali				
1	costi di impianto e di ampliamento	-	-	B1	B1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	25.813	-	B11	B11
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.067	-	B2	B2
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	394	-	B3	B3
5	avviamento	-	-	B4	B4
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	B5	B5
9	altre	134.213	-	B6	B6
	Totale immobilizzazioni immateriali	165.487		B7	B7
	Immobilizzazioni materiali (3)				
II 1	Beni demaniali	11.302.873			
1.1	Terreni	109.487			
1.2	Fabbricati	1.536.566			
1.3	Infrastrutture	9.562.667			
1.9	Altri beni demaniali	94.153			
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	15.320.086			
2.1	Terreni	4.097.810		BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	-			
2.2	Fabbricati	9.480.214			
a	di cui in leasing finanziario	-			
2.3	Impianti e macchinari	1.561.894		BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	-			
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	50.858		BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	41.743			
2.6	Macchine per ufficio e hardware	13.892			
2.7	Mobili e arredi	53.618			
2.8	Infrastrutture	-			
2.9	Diritti reali di godimento	-			
2.99	Altri beni materiali	20.057			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.937.006		BII5	BII5
	Totale Immobilizzazioni materiali	29.559.985			
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1	Partecipazioni in	13.660		BIII1	BIII1
a	imprese controllate	-		BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	13.660		BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	-			
2	Crediti verso	-		BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-			
b	imprese controllate	-		BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-		BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	-		BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	974		BIII3	
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	14.634			
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	29.740.086			
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze				
	Totale	38.164		CI	CI
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	816.822			
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-			
b	Altri crediti da tributi	780.523			
c	Crediti da Fondi perequativi	36.299			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	734.025			
a	verso amministrazioni pubbliche	620.578			
b	imprese controllate	-		CI13	CI12
c	imprese partecipate	-			CI13
d	verso altri soggetti	113.447			
3	Verso clienti ed utenti	1.056.654		CI11	CI11
4	Altri Crediti	135.664		CI15	CI15
a	verso l'erario	28.101			
b	per attività svolta per c/terzi	8.489			
c	altri	99.074			
	Totale crediti	2.743.185			

COMUNE DI MONTEGIORGIO

Allegato alla deliberazione del

Giunta Municipale / Consiglio Comunale n. 24

del 30.10.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE



[Handwritten signature]

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
1	partecipazioni	-		CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	26.350		CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	26.350			
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1	Conto di tesoreria	971.702			
a	Istituto tesoriere	971.702			CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-			
2	Altri depositi bancari e postali	176.935		CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	27		CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-			
	Totale disponibilità liquide	1.148.664			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.956.343			
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	629		D	D
2	Risconti attivi	6.238		D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	6.867			
	TOTALE DELL'ATTIVO	33.703.296			

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
	Fondo di dotazione	6.072.007		AI	AI
	Riserve	5.121.677			
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	2.250.534		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	2.871.143			
III	Risultato economico dell'esercizio	382.149		AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	-			
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-			
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-			
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-			
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	11.575.833			
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	-		B1	B1
2	per imposte	53.306		B2	B2
3	altri	246.559		B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-			
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	299.865			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		77.033		C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	77.033			
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	4.004.391			
a	prestiti obbligazionari	-		D1e D2	D1
b	vi altre amministrazioni pubbliche	-			
c	verso banche e tesoriere	463.231		D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	3.541.160		D5	
2	Debiti verso fornitori	1.257.166		D7	D6
3	Acconti	34.051		D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	468.442			
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-			
b	altre amministrazioni pubbliche	42.589			
c	imprese controllate	-		D9	D8
d	imprese partecipate	-		D10	D9
e	altri soggetti	425.853			
5	altri debiti	429.196		D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	6.394			
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.497			
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-			
d	altri	413.305			
	TOTALE DEBITI (D)	6.193.246			
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	91.353		E	E
	Risconti passivi	15.485.966		E	E
1	Contributi agli investimenti	15.356.944			
a	da altre amministrazioni pubbliche	15.356.944			
b	da altri soggetti	-			
2	Concessioni pluriennali	-			
3	Altri risconti passivi	109.022			
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	15.557.319			
	TOTALE DEL PASSIVO	33.703.296			
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	84.278			
	2) beni di terzi in uso	1.460			
	3) beni dati in uso a terzi	-			
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-			
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-			
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-			
	7) garanzie prestate a altre imprese	-			
	TOTALE CONTI D'ORDINE	85.738			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Allegato "C"



COMUNE DI MONTEGIORGIO

Allegato alla deliberazione del

Giunta Municipale / Consiglio Comunale n. 24

del 30.10.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

BILANCIO CONSOLIDATO
2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE
CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	2
Il bilancio consolidato degli enti locali.....	2
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.).....	3
Il perimetro di consolidamento	5
GAP e perimetro di consolidamento Comune di MONTEGIORGIO	6
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	8
Ulteriori informazioni	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016	10
Criteri di valutazione delle voci di bilancio	10
ATTIVITA'	10
PASSIVITA'	16
CONTO ECONOMICO	18
Principi e metodi di consolidamento.....	19
Elisioni delle operazioni infragruppo.....	21
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo.....	21
Lo stato patrimoniale consolidato.....	22
Il conto economico consolidato	22
RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO	23
Conto economico secondo il modello a valore aggiunto.....	23

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2016 del Comune di MONTEGIORGIO ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11bis – 11quinquies del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali l'obbligo è previsto il rinvio dell'obbligo di un anno);
- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione. Per i Comuni di cui all'allegato 1 e 2 al D.L. n. 189/2016 (c.d. comuni "cratere"), vige la sospensione dell'adempimento fino al 12 novembre 2017.

Il Comune di MONTEGIORGIO, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2016, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359

del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc...) e verificare il grado di controllo.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento¹ per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici².

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

¹ A partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento

² La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di MONTEGIORGIO

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 163 del 30/12/2016, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2016 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Denominazione	% possesso
TENNACOLA SPA	5,27%
EVENTI CULTURALI SRL in liquidazione	3,00%
FERMANO LEADER SCARL	1,00%
SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA SRL	8,70%
STEAT – SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	0,43%
AATO 4 MARCHE CENTRO SUD	6,14%
ALIPICENE SRL	17,50%

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (secondo elenco) occorre evidenziare che la società STEAT – SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA è

detenuta con una percentuale di partecipazione inferiore all'1%. Tale partecipazione è considerata irrilevante, per cui può non essere inserita nell'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato.

Inoltre, risultano essere irrilevanti, a seguito dell'analisi effettuata, le partecipazioni che il Comune di MONTEGIORGIO detiene in:

EVENTI CULTURALI SRL in liquidazione	3,00%
FERMANO LEADER SCARL	1,00%
AATO 4 MARCHE CENTRO SUD	6,14%
ALIPICENE SRL	17,50%

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2016 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	% possesso
TENNACOLA SPA	5,27%
SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA SRL	8,70%

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione

delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016, anche attraverso la loro pubblicazione sul sito delle singole società.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Ulteriori informazioni

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi finanziari.

PERDITE RIPIANATE DALLA CAPOGRUPPO

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2016 del Comune di MONTEGIORGIO è il primo bilancio consolidato redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Criteria di valutazione delle voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si sono manifestate differenze con i criteri adottati dal Comune capogruppo. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà

dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nello stato patrimoniale redatto dal comune capogruppo nel rispetto delle norme del D.Lgs. 118/2011 le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 39.201.

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche. Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda le società partecipate, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 2%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda le società partecipate, le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Percentuali di ammortamento applicate da TENNACOLA S.P.A.:

- Fabbricati strumentali 3,50%
- Costruzioni leggere 10,00%
- Serbatoi 2,22%
- Condotte adduttrici e partitori 2,50%
- Impianti di sollevamento 2,50%
- Impianti di captazione sorgenti 2,50%
- Opere idrauliche fisse ed allacci 2,50%

- Reti idriche di distribuzione 5,00%
- Collettori fognari 5,00%
- Sistemi di telecontrollo 4,00%
- Impianti di depurazione 5,00%
- Impianti fotovoltaici 9,00%
- Impianti di riscaldamento e climatizzazione 7,50%
- Impianti di sicurezza e di allarme 20,00%
- Macchinari ed attrezzature varie 10,00%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20,00%
- Mobili e macchine d'ufficio ordinarie 12,00%
- Apparecchi telefonici fissi e radiomobili 20,00%
- Automezzi generici 25,00%
- Automezzi specifici e di cantiere 20,00%

Percentuali di ammortamento applicate da SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA S.R.L.:

- Impianti e macchinari 2,00%
- Attrezzature industriali e commerciali 10,00%
- Mobili e Macchine ordinarie d'ufficio 12,00%
- Macchine d'Ufficio Elettriche ed elettroniche 20,00%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011 si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nessuna delle società partecipate incluse nell'area di consolidamento presenta al 31/12/2016 operazioni di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2016 (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 2015).

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

RIMANENZE

Sono presenti rimanenze per un importo pari a Euro 38.164 iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato.

CREDITI

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per le società partecipate i crediti sono esposti al valore nominale, che si è ritenuto coincida con il valore presunto di realizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nei bilanci di Comune capogruppo, al 31.12.2016, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

RATEI E RISCONTI

Comune capogruppo: Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2016 ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società partecipate i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

DEBITI

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTO ECONOMICO

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

SPESE DI PERSONALE

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato:

Spesa di personale	Importo
Comune di MONTEGIORGIO	1.048.355
TENNACOLA S.P.A.	183.179
SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA S.R.L.	-
Totale	1.231.534

ONERI FINANZIARI

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 96.722.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

In allegato sono riportati il Bilancio del Comune capogruppo ed il bilancio delle società ed enti consolidati.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di MONTEGIORGIO si è proceduto a consolidare le società partecipate tramite il metodo proporzionale.

Tutti i valori di seguito elencati sono stati quindi inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

Elisioni delle operazioni infragruppo

Sono state eliminate le partecipazioni nelle società ed enti inclusi nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente.

- eliminato il rapporto infragruppo intercorso tra il Comune capogruppo e la società Tennacola relativo ad utenze idriche per Euro 1.328, rapportato alla partecipazione del 5,27%, diventa Euro 70;
- eliminato il rapporto infragruppo intercorso tra il Comune capogruppo e la società Tennacola relativo a residui passivi del comune e crediti societari per Euro 4.503, rapportato alla partecipazione del 5,27%, diventa Euro 237;
- elisione del valore delle partecipate nell'attivo patrimoniale del Comune per Euro 2.578.709, corrispondente rettifica del patrimonio netto delle partecipate consolidate Euro 2.507.029, con conseguente imputazione della differenza a riserva da capitale per Euro 71.670.

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2016 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 50.924,69 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2016 complessivamente € 3.500,00.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Lo stato patrimoniale consolidato

La sezione dell'attivo si compone di quattro macro classi, mentre nella sezione del passivo si trova una distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.

Si riporta di seguito l'attivo e il passivo consolidato per l'esercizio 2016.

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	29.740.086
Attivo Circolante	3.956.343
Ratei e Risconti Attivi	6.867
TOTALE ATTIVO	33.703.296
Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	11.575.833
Fondo per rischi ed oneri	299.865
Trattamento di fine rapporto	77.033
Debiti	6.193.246
Ratei e Risconti Passivi	15.557.319
TOTALE PASSIVO	33.703.296
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	-

Il conto economico consolidato

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi "differenza tra componenti positivi e negativi" e "risultato prima delle imposte" prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell'anno 2016.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

Si riporta di seguito il risultato consolidato.

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	5.977.911
Componenti negativi della gestione	5.605.489
Risultato della gestione operativa	372.422
Proventi ed oneri finanziari	- 106.417
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 8.057
Proventi ed oneri straordinari	222.566
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	480.514
Imposte	98.365
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	382.149
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	-

RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 382.149, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 310.469.

Conto economico secondo il modello a valore aggiunto

Il valore aggiunto, calcolato come differenza tra valore e costo esterno della produzione è il primo margine intermedio che consente di evidenziare la maggiore ricchezza che il sistema di aziende ha prodotto a partire dalle risorse acquisite dall'esterno. Si tratta di un indicatore di economicità sociale del gruppo nel senso che permette di determinare il contributo che quest'ultimo apporta all'ambiente dove svolge la propria attività economica.

Il Margine operativo lordo invece è un indicatore di efficienza della gestione caratteristica che non tiene conto di ammortamenti ed accantonamenti e delle connesse politiche di bilancio. In particolare il MOL esprime la capacità del gruppo di generare al proprio interno risorse economiche.

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto permette di individuare le modalità con le quali è distribuita la ricchezza prodotta dal gruppo tra i soggetti che sono coinvolti nella sua attività.

Il conto economico consolidato per l'esercizio 2016 riclassificato secondo il modello del valore aggiunto presenta i seguenti valori (in Euro):

	31/12/2016
Ricavi netti	5.656.670
Costi esterni	3.245.973
Valore Aggiunto	2.410.697
Costo del lavoro	1.231.534
Margine Operativo Lordo	1.179.163
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.127.982
Risultato Operativo	51.181
Proventi diversi	321.241
Proventi e oneri finanziari	-
Risultato Ordinario	257.948
Componenti straordinarie nette	222.566
Risultato prima delle imposte	480.514
Imposte sul reddito	98.365
Risultato netto	382.149

...

Il presente documento relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), allegato allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

MONTEGIORGIO, 18/10/2017

ALLEGATI

ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

- Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) 2016 dell'ente capogruppo
- Bilancio 2016 delle entità incluse nel perimetro di consolidamento

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			B1	B1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	25.812,99	31.497,43	B12	B12
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.760,00	4.140,00	B13	B13
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			B14	B14
	5 Avviamento			B15	B15
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			B16	B16
	9 Altre	10.628,00	9.392,00	B17	B17
	Totale Immobilizzazioni immateriali	39.200,99	45.029,43		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	11.302.873,32	11.300.181,99		
	1.1 Terreni	109.486,56	15.000,00		
	1.2 Fabbricati	1.536.565,94	1.602.543,46		
	1.3 Infrastrutture	9.562.666,56	9.682.638,53		
	1.9 Altri beni demaniali	94.154,26			
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	13.719.318,26	12.285.286,75		
	2.1 Terreni	4.044.569,77	315.745,21	B111	B111
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	9.480.213,64	11.817.102,95		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	31.283,60	2.851,20	B112	B112
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	50.857,81	46.009,90	B113	B113
	2.5 Mezzi di trasporto	41.743,35	34.842,20		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	13.891,96	21.881,37		
	2.7 Mobili e arredi	53.618,13	42.673,92		
	2.8 Infrastrutture				
	2.9 Diritti reali di godimento				
	2.99 Altri beni materiali	3.140,00	4.180,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.836.279,87	173.312,38	B115	B115
	Totale immobilizzazioni materiali	26.858.471,45	23.758.781,12		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	2.592.368,67	2.428.285,96	B111	B111
	a imprese controllate			B111a	B111a
	b imprese partecipate	2.592.368,67	2.428.285,96	B111b	B111b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			B112	B112
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			B112a	B112a
	c imprese partecipate			B112b	B112b
	d altri soggetti			B112c B112d	B112d
	3 Altri titoli			B113	
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.592.368,67	2.428.285,96		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	29.490.041,11	26.232.096,51		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art 2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	816.822,13	1.069.835,60		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	780.523,32	1.069.835,60		
c	Crediti da Fondi perequativi	36.298,81			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	618.576,86	302.055,51		
a	verso amministrazioni pubbliche	618.576,86	302.055,51		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	424.900,04	422.178,49	CII1	CII1
4	Altri Crediti	119.914,58	286.639,15	CII5	CII5
a	verso l'erario	12.540,00			
b	per attività svolta per c/terzi	8.488,75			
c	altri	98.885,83	206.639,15		
	Totale crediti	1.980.213,61	2.080.708,75		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	971.701,52	1.213.719,58		
a	Istituto tesoriere	971.701,52	1.213.719,58		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	70.467,43		CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.042.168,95	1.213.719,58		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.022.382,56	3.294.428,33		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	32.512.423,67	29.526.524,84		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 25/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	6 072.006,60	6 378.297,08	AI	AI
II	Riserve	5 193.356,63	2 831.414,23		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	2.322.213,20		AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	2.871.143,43	2.831.414,23		
III	Risultato economico dell'esercizio	310.468,68		AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		11.575.831,91	9.209.711,31		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	65.988,46		B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		65.988,46			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	3.485.763,30	3.656.430,53		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.485.763,30	3.656.430,53	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.138.486,83	1.060.750,91	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	425.853,22	335.273,55		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	425.853,22	335.273,55		
5	Altri debiti	377.502,25	77.981,04	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>				
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>				
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	377.502,25	77.981,04		
TOTALE DEBITI (D)		6.427.605,60	5.130.436,03		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	86.053,92		E	E
II	Risconti passivi	15.356.943,78	15.186.377,50	E	E
1	Contributi agli investimenti	15.356.943,78	15.186.377,50		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	15.356.943,78	15.186.377,50		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		15.442.997,70	15.186.377,50		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		32.512.423,67	29.526.524,84		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	84.277,97	1.067.977,12		
	2) Beni di terzi in uso	1.460,00	1.460,00		
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	85.737,97	1.069.437,12		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.749.571,54			
2	Proventi da fondi perequativi	439.589,39			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	874.958,69			
a	Proventi da trasferimenti correnti	400.001,67			A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	474.957,02			E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	693.238,89		A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.295,43			
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	689.943,46			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	265.406,17		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.022.764,68			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	113.947,60		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.321.250,49		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	43.295,14		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	240.706,37			
a	Trasferimenti correnti	240.706,37			
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.048.354,72		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	852.886,30		B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	36.881,26		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	816.005,04		B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	69.941,89		B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.932,64		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	83.176,68		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.765.491,83			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		257.272,85			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	86,33		C16	C16
Totale proventi finanziari		86,33			
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	90.239,85		C17	C17
a	Interessi passivi	90.239,85			
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		90.239,85			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-90.153,52			

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni	8.056,61		D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-8.056,61			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	345.690,41		E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	92.701,47			
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	86.571,22			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	127.597,85			E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	38.819,87			E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	345.690,41			
25	Oneri straordinari	123.124,19		E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	118.924,19			E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	4.200,00			E21d
	Totale oneri straordinari	123.124,19			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	222.566,22			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	381.628,94			
26	Imposte (*)	71.160,26		22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	310.468,68		23	23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

TENNACOLA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	63811 SANT'ELPIDIO A MARE (FM) VIA PRATI N. 20
Codice Fiscale	00157980442
Numero Rea	FM 140995
P.I.	00157980442
Capitale Sociale Euro	22.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	43.776	30.844
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.478	7.517
7) altre	2.344.565	2.262.269
Totale immobilizzazioni immateriali	2.395.819	2.300.630
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.010.251	1.039.617
2) impianti e macchinario	29.043.839	29.406.376
4) altri beni	321.018	367.166
Totale immobilizzazioni materiali	30.375.108	30.813.159
Totale immobilizzazioni (B)	32.770.927	33.113.789
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	724.171	684.826
Totale rimanenze	724.171	684.826
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.983.293	7.572.667
Totale crediti verso clienti	10.983.293	7.572.667
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.052	121.116
Totale crediti tributari	276.052	121.116
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.152.702	3.524.203
Totale crediti verso altri	2.152.702	3.524.203
Totale crediti	13.412.047	11.217.986
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	500.000	500.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.567.698	2.640.387
3) danaro e valori in cassa	5	435
Totale disponibilità liquide	1.567.703	2.640.822
Totale attivo circolante (C)	16.203.921	15.043.634
D) Ratei e risconti	118.199	134.673
Totale attivo	49.093.047	48.292.096
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	22.500.000	22.500.000
IV - Riserva legale	284.602	216.095
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	8.120.481 ⁽¹⁾	6.769.764
Totale altre riserve	8.120.481	6.769.764
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.034.455	1.370.143

Totale patrimonio netto	31.939.538	30.856.002
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.011.496	1.052.331
4) altri	2.687.312	2.733.397
Totale fondi per rischi ed oneri	3.698.808	3.785.728
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.461.728	1.346.248
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	600	418
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.397.241	4.596.713
Totale debiti verso banche	4.397.841	4.597.131
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.051.177	1.246.090
Totale debiti verso altri finanziatori	1.051.177	1.246.090
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	646.136	605.435
Totale acconti	646.136	605.435
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.148.888	1.579.311
Totale debiti verso fornitori	2.148.888	1.579.311
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.580	411.655
Totale debiti tributari	87.580	411.655
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	179.552	225.967
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	179.552	225.967
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.406.971	1.400.915
Totale altri debiti	1.406.971	1.400.915
Totale debiti	9.918.145	10.066.504
E) Ratei e risconti	2.074.828	2.237.614
Totale passivo	49.093.047	48.292.096

(1)

Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Riserve statutarie	471.369	341.205
fondo contributi in c/capitale per investimenti	3.496.928	3.447.846
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
Altre ...	4.152.185	2.980.712

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.073.456	11.934.916
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.414.932	2.364.744
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	450.838	424.918
altri	1.012.647	1.841.389
Totale altri ricavi e proventi	1.463.485	2.266.307
Totale valore della produzione	16.951.873	16.565.967
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	895.233	849.923
7) per servizi	6.757.016	6.322.218
8) per godimento di beni di terzi	139.236	76.774
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.479.372	2.424.792
b) oneri sociali	769.700	749.807
c) trattamento di fine rapporto	155.068	132.837
d) trattamento di quiescenza e simili	18.318	15.126
e) altri costi	53.433	110.018
Totale costi per il personale	3.475.891	3.432.580
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	927.409	1.055.113
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.011.532	1.951.771
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	194.089	66.340
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.133.030	3.073.224
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(39.345)	17.923
12) accantonamenti per rischi	156.700	107.627
13) altri accantonamenti	173.993	181.563
14) oneri diversi di gestione	557.731	390.245
Totale costi della produzione	15.249.485	14.452.077
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.702.388	2.113.890
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	45.277
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.103	19.233
Totale proventi diversi dai precedenti	1.103	19.233
Totale altri proventi finanziari	1.103	64.510
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	122.997	104.620
Totale interessi e altri oneri finanziari	122.997	104.620
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(121.894)	(40.110)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.580.494	2.073.780
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	557.997	730.320
imposte differite e anticipate	(11.958)	(26.683)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	546.039	703.637

21) Utile (perdita) dell'esercizio

1.034.455

1.370.143

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.034.455	1.370.143
Imposte sul reddito	546.039	703.637
Interessi passivi/(attivi)	121.894	40.110
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(1.393)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.702.388	2.112.497
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	350.789	147.963
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.938.940	3.006.884
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	11.958	26.683
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.301.687	3.181.530
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.004.075	5.294.027
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(39.345)	17.923
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.410.626)	346.079
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	569.577	(799.584)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.474	1.398
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(162.786)	(160.096)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.257.723	(1.442.743)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.768.983)	(2.037.023)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.235.092	3.257.004
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(121.894)	(40.110)
(Imposte sul reddito pagate)	(922.888)	(343.913)
(Utilizzo dei fondi)	(210.741)	(142.533)
Totale altre rettifiche	(1.255.523)	(526.556)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.927.569	2.730.448
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.573.480)	(1.428.882)
Disinvestimenti	-	1.393
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	347.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.573.480)	(1.080.489)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	182	(633)
Accensione finanziamenti	-	1.246.043
(Rimborso finanziamenti)	(394.385)	(1.523.556)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(394.567)	(278.146)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(40.478)	1.371.813
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.640.387	2.283.746
Danaro e valori in cassa	435	286
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.640.822	2.284.032
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.567.698	2.640.387
Danaro e valori in cassa	5	435
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.567.703	2.640.822

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.034.455, dopo aver rilevato imposte correnti per Euro 557.997, di cui Euro 411.694 per Ires ed Euro 116.303 per Irap.

Sono state inoltre rilevate imposte differite per Euro 11.958, di cui Euro 10.203 per Ires ed Euro 1.755 per Irap.

Attività svolte

Nell'esercizio in esame l'Azienda ha assicurato forniture idriche, per l'intero anno, ai seguenti sub-distributori:

- la società CIIP SpA (per una frazione del Comune di Fermo),
- la società APM SpA di Macerata (per il Comune di Montecosaro),
- la società ATAC SpA di Civitanova Marche,

per circa 2,4 milioni di metri cubi complessivi (contro 3,4 milioni di metri cubi del 2015), ottenendo un corrispettivo totale di 808 mila Euro (contro 1.067.000 Euro del 2015).

Sempre nell'esercizio in esame, l'Azienda ha gestito il completo ciclo idrico integrato nell'intero Ambito Territoriale n. 4 (compreso il Comune di Sarnano, la cui gestione completa è stata assunta il 1° gennaio 2016).

Il servizio di distribuzione di acqua potabile è stato assicurato agli utenti dei Comuni di: Colmurano, Falerone, Francavilla d'Ete, Gualdo, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Mogliano, Montappone, Montegiorgio, Montegranaro, Monte San Giusto, Monte San Martino (non socio), Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Penna San Giovanni, Petriolo, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sant'Elpidio a Mare, Sarnano, Torre San Patrizio, Urbisaglia.

I servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono stati erogati anche agli utenti della frazione "Gabbiano" di Fermo, la cui rete è interconnessa con quella di Francavilla d'Ete.

Ai circa 60 mila utenti attivi nell'anno (poco più di 59.400 attivi al 31/12) sono stati complessivamente forniti oltre 7 milioni di metri cubi di acqua (quantitativo misurato a contatore e fatturato), ottenendo ricavi complessivi pari a 7,14 milioni di Euro (6,84 milioni nel 2015), cui vanno aggiunti i corrispettivi per la Quota Fissa, pari a 1,04 milioni di Euro (1,06 milioni nel 2015).

I servizi di fognatura e depurazione sono stati assicurati agli utenti dei Comuni di: Colmurano, Falerone, Francavilla d'Ete, Gualdo, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Mogliano, Montappone, Montegiorgio, Montegranaro, Monte San Giusto, Monte San Martino, Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Penna San Giovanni, Petriolo, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sant'Elpidio a Mare, Sarnano, Torre San Patrizio, Urbisaglia.

I servizi di raccolta delle acque reflue hanno interessato quasi 48 mila utenti, per 5,5 milioni di metri cubi teorici. I proventi ottenuti ammontano a 1,05 milioni di Euro per il servizio di fognatura e a 2,25 milioni di Euro per il servizio di depurazione, cui vanno aggiunti i 175.000 Euro della Componente Vincolata di Tariffa di Depurazione (CVT) istituita nel 2015. Al riguardo, si ricorda che, dal 1° gennaio 2015, la tariffa di depurazione è stata disapplicata alle utenze idriche allacciate alla rete fognaria nel caso in cui questa non recapiti i reflui ad un impianto di trattamento esistente e funzionante, mentre a 7.800 utenti che non pagano la tariffa di depurazione viene applicata la CVT, determinata in base agli investimenti realizzati sul sistema depurativo.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Criteria di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Non è stato fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio pertanto si è proceduto ad applicare i nuovi principi contabili dalla prima data in cui ciò è risultato fattibile, ovvero dall'inizio dell'esercizio in corso.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa, è allegata una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti del cambiamento del principio contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali nel presente bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.395.819	2.300.630	95.189

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono stati ormai completamente ammortizzati.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 10%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Tale criterio è stato applicato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura (art. 2426, punto 2, cod. civ.) così ritenuta congrua in virtù del fatto che gli impianti su cui tali spese sono sostenute, per l'accrescimento della loro efficienza e della loro funzionalità, non hanno raggiunto uno standard qualitativo tale da poter ipotizzare una durata tecnica maggiore di quella dei cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
30.375.108	30.813.159	(438.051)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono state esposte al valore corrente di utilizzo per i beni acquisiti in data anteriore al 1° gennaio 1996 – data in cui è stato adottato il sistema contabile economico-patrimoniale – mentre per le acquisizioni successive si è fatto riferimento al costo di acquisto.

Si segnala che, sulla scorta della deliberazione del CdA n. 14 del 28/03/2017, le aliquote di ammortamento civilistico dei cespiti sono riferite alla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 – punto 18.2 dell'allegato A al MTI-1 (Delibera AEEGSI 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013).

Inoltre, a partire dall'esercizio 2016, vengono utilizzate aliquote di ammortamento omogenee per i cespiti ammortizzabili di proprietà e per i lavori incrementativi sui beni in concessione dello stesso tipo.

La revisione delle aliquote di ammortamento è stata decisa per le seguenti ragioni.

- Tennacola SpA, in quanto gestore unico del SII nell'ATO 4, dal 1° gennaio 2005 ha preso in carico ed assunto la gestione di impianti tecnologici ed infrastrutture del SII di proprietà demaniale di cospicua entità economica.

- b) Tennacola SpA effettua su tali impianti ed infrastrutture sia interventi di manutenzione ordinaria, sia lavori complessi di manutenzione straordinaria consistenti nella sostituzione di parti significative di impianti e/o di tratti di condotte, sia interventi di miglioria, tutti comunque volti non solo a preservare nel tempo la funzionalità e l'efficienza delle infrastrutture, ma anche ad aggiornarle con l'impiego di nuove tecnologie e nuovi materiali.
- c) Tali interventi, di fatto, allungano significativamente la vita utile dei beni di terzi gestiti in regime di concessione, o ne aumentano significativamente la capacità produttiva, o entrambe le cose. Non vi è, pertanto, dubbio alcuno che tali interventi abbiano natura di costi ad utilità pluriennale non dotati del requisito di tangibilità, secondo la definizione del principio contabile OIC n. 24.
- d) Le "manutenzioni incrementative" effettuate sui beni di terzi in concessione effettuate fino al 2015 hanno avuto l'obiettivo prioritario di ripristinare la funzionalità di impianti ed infrastrutture, funzionalità che risultava compromessa a causa della vetustà di tali beni e, non di rado, dello stato di abbandono in cui tali beni versavano. Dopo oltre un decennio di investimenti realizzati con l'impiego delle medesime tecniche e degli stessi materiali che Tennacola SpA impiega sui beni di sua proprietà, si può ragionevolmente sostenere che gli impianti e le infrastrutture ricevute in concessione siano stati portati ad un livello di efficienza e ad un grado di conservazione comparabile a quello dei beni analoghi di proprietà dell'Azienda.
- e) Pertanto, ha senso che la durata di vita utile degli uni e degli altri venga equiparata, anche ai fini della determinazione delle quote di ammortamento.
- f) Occorre, peraltro, tener conto della specifica normativa dettata dalla AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico) la quale, con Delibera 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013, ha determinato la metodologia tariffaria del SII. Il nuovo metodo, definito MTI-1 (Metodo Tariffario Idrico del primo periodo regolatorio), comporta che le quote di ammortamento calcolate sui cespiti utilizzati per lo svolgimento del servizio vengano iscritte tra le componenti di reddito negativo del Gestore e, di conseguenza, concorrano a determinare la tariffa del SII.
- g) La vita utile dei cespiti ammortizzabili (VUc) è stata determinata dalla AEEGSI sulla base dei dati raccolti dalla totalità dei gestori nazionali: esse esprimono pertanto l'effettivo grado medio di utilizzo dei beni in tale particolare comparto industriale. Peraltro, l'adozione nel modello regolatorio di aliquote di ammortamento uniformi per tutti gli operatori del settore aumenta il grado di comparabilità dei bilanci e dei costi di esercizio.
- h) Da ultimo, giova ricordare che l'art. 33 dell'allegato A alla citata delibera stabilisce che, in caso di subentro, al gestore del SII uscente è riconosciuto un valore residuo dei suoi cespiti e, per espressa previsione della norma richiamata, le grandezze utilizzate per la determinazione del valore residuo sono assunte così come determinate nel MTI-1. L'infrastruttura del SII, data la loro natura di beni demaniali ex art. 822 comma 2 Cod.Civ., non possono essere liberamente cedute a terzi all'infuori dell'ipotesi di cui all'art. 33 del MTI-1. L'adozione delle vite utili regolatorie a fini della determinazione delle quote di ammortamento civilistico consente pertanto di evitare una progressiva divergenza tra il valore netto contabile dei cespiti ed il loro valore residuo "indennizzabile" dal gestore subentrante.

In base alle considerazioni sopra esposte, si è ritenuto opportuno adottare, a partire dall'esercizio 2016, le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni (VUc), così come definita dall'art. 18 dell'allegato A al MTI-1 (Delibera AEEGSI 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013), nella convinzione che:

- le aliquote così determinate dalla AEEGSI sulla base dei dati forniti da tutti i gestori nazionali e delle esperienze maturate dalla stessa Autorità nell'ambito degli altri servizi pubblici a rete risultano essere maggiormente rappresentative del deperimento medio dei beni nel SII;
- la statuizione – avvenuta con l'entrata in vigore del MTI-1 e confermata con il MTI-2 – di un criterio obbligatorio di determinazione del valore residuo spettante al gestore uscente in caso di passaggio del SII ha di fatto reso necessario la convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile, anche alla luce dell'ultima versione del principio contabile OIC 16;
- il processo di convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile è garantito dall'adozione a livello civilistico delle stesse aliquote di ammortamento previste dal MTI.

A livello reddituale, l'applicazione delle nuove aliquote di ammortamento, ha avuto effetto soprattutto sulle quote di ammortamento dedotte sui beni in concessione, determinando quote di ammortamento considerevolmente minori e, di conseguenza, un maggior reddito ante-imposte *ceteris paribus*. La differenza delle aliquote applicate e delle quote di ammortamento risultanti è rappresentata nella sottostante tabella:

Lavori incrementativi su:	Aliquota amm.to 2015	Aliquota amm.to MTI-1	Nuovi investimenti	Quota amm.to pre-MTI-1	Quota amm.to MTI-1
- serbatoi in concess.	20,00%	2,00%	197.770	39.554	3.955

- impianti di sollevamento in concess.	20,00%	12,50%	36.669	7.334	4.584
- reti fognarie in concess.	20,00%	2,50%	479.788	95.958	11.995
- impianti di depurazione in concess.	20,00%	8,33%	275.851	55.170	22.988
TOTALE			990.078	198.016	43.521

Immobilizzazioni materiali:	Aliquota amm.to 2015	Aliquota amm.to MTI-1	Nuovi investimenti	Quota amm.to pre-MTI-1	Quota amm.to MTI-1
Serbatoi idrici	4,00%	2,00%	111.722	4.469	2.234
Condotte adduttrici e partitori	5,00%	2,50%	13.787	689	345
Impianti di sollevamento	12,00%	12,50%	12.450	1.494	1.556
Impianti di captazione sorgenti	2,50%	2,50%	2.650	66	66
Opere idrauliche fisse ed allacci	2,50%	2,50%	117.397	2.935	2.935
Reti idriche distribuzione	5,00%	2,50%	735.962	36.798	18.399
Reti fognarie	5,00%	2,50%	278.367	13.918	6.959
Sistemi di telecontrollo	10,00%	12,50%	115.701	11.570	14.463
Impianti di depurazione	5,00%	8,33%	36.818	1.841	3.067
Macchinari ed attrezzature varie	10,00%	10,00%	34.412	3.441	3.441
Automezzi specifici e di cantiere	25,00%	20,00%	87.153	21.788	17.431
TOTALE			1.546.419	99.010	70.896

Ammortamento dei cespiti acquisiti successivamente al 31/12/1995. Per tali immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote di ammortamento in base alla durata economico-tecnica, in alcuni casi coincidenti con le aliquote fiscali ordinarie di cui al D.M. 31/12/1988, in altri casi inferiori. Le aliquote sono state ridotte della metà nell'esercizio di acquisizione e/o entrata in funzione del bene.

Si riepilogano di seguito le aliquote applicate:

CESPITE	ALIQUTA
Fabbricati strumentali	3,50%
Costruzioni leggere	10,00%
Serbatoi	2,22%
Condotte adduttrici e partitori	2,50%
Impianti di sollevamento	2,50%
Impianti di captazione sorgenti	2,50%
Opere idrauliche fisse ed allacci	2,50%
Reti idriche di distribuzione	5,00%
Collettori fognari	5,00%
Sistemi di telecontrollo	4,00%
Impianti di depurazione	5,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%
Impianti di riscaldamento e climatizzazione	7,50%
Impianti di sicurezza e di allarme	20,00%
Macchinari ed attrezzature varie	10,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	12,00%
Apparati telefonici fissi e radiomobili	20,00%
Automezzi generici	25,00%
Automezzi specifici e di cantiere	20,00%

Si ritiene che le aliquote suddette rappresentino adeguatamente la destinazione, l'intensità di utilizzo ed il grado di deperimento economico-tecnico dei beni.

Così operando, il valore complessivo delle immobilizzazioni tecniche viene evidenziato in maniera veritiera e rispondente al valore reale, in considerazione del principio dell'attribuzione dei valori nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I beni mobili diversi di costo unitario inferiore a 516 Euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di entrata in funzione.

Nel valore attribuito alle immobilizzazioni materiali sono compresi gli oneri accessori ed i costi sostenuti per l'acquisto, la messa in opera e l'utilizzo dei beni.

Ammortamento dei cespiti esistenti alla data del 31/12/1995. L'applicazione del criterio del valore di corrente utilizzo per le immobilizzazioni tecniche esistenti alla data del 31/12/1995 ha consentito di iscrivere nel bilancio tali cespiti ad un valore maggiore del costo storico di acquisizione; ciononostante, in vari casi, i valori attribuiti appaiono oggi inferiori a quelli di mercato o di sostituzione. Tale circostanza comporta una valutazione prudenziale dell'attivo patrimoniale.

Le quote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni acquisite fino al 31/12/1995 e rivalutate come sopra descritto sono state calcolate in considerazione della residua possibilità di utilizzazione (art. 2426, punto 2, Cod. Civ.). Ciò ha comportato fin dal 1998 (primo anno di assoggettamento agli obblighi fiscali) l'iscrizione nei bilanci di quote di ammortamento inferiori a quelle consentite dalle norme tributarie.

Fino all'esercizio 2003 compreso, in sede di dichiarazione dei redditi si è provveduto a rettificare tali ammortamenti secondo le aliquote fiscali ordinarie, maggiori di quelle civilistiche. Le conseguenti variazioni in diminuzione del risultato d'esercizio sono state correttamente esposte nella dichiarazione dei redditi, così come raccomandato dal principio contabile OIC n. 25. Di ciò è stata fatta esplicita menzione nella Nota Integrativa.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.474.765	
Ammortamenti esercizi precedenti	(435.148)	
Saldo al 31/12/2015	1.039.617	di cui terreni 432.911
Acquisizione dell'esercizio	0	
Cessioni dell'esercizio	0	
Ammortamenti dell'esercizio	(29.366)	
Saldo al 31/12/2016	1.010.251	di cui terreni 432.911

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	50.678.722
Ammortamenti esercizi precedenti	(21.272.346)
Saldo al 31/12/2015	29.406.376
Acquisizione dell'esercizio	1.457.586
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(1.820.123)
Saldo al 31/12/2016	29.043.839

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.030.312
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.663.146)
Saldo al 31/12/2015	367.166
Acquisizione dell'esercizio	115.894
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(162.042)

Saldo al 31/12/2016

321.018

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.474.765	50.678.722	2.030.312	54.183.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	435.148	21.272.346	1.663.146	23.370.640
Valore di bilancio	1.039.617	29.406.376	367.166	30.813.159
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.457.586	115.894	1.573.480
Ammortamento dell'esercizio	29.366	1.820.123	162.042	2.011.531
Totale variazioni	(29.366)	(362.537)	(46.148)	(438.051)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.474.765	52.139.988	2.146.206	55.760.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	464.514	23.096.149	1.825.188	25.385.851
Valore di bilancio	1.010.251	29.043.839	321.018	30.375.108

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria da evidenziare in questo bilancio.

Attivo circolante

Rimanenze

Il valore delle rimanenze, trattandosi di materiale di consumo, è stato determinato con il metodo del "primo entrato, primo uscito" o FIFO, di cui all'art. 2426, punto 10), Cod.Civ..

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
724.171	684.826	39.345

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	684.826	39.345	724.171
Totale rimanenze	684.826	39.345	724.171

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo, tenendo quindi conto del fattore temporale, compresi quelli iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, come previsto dal principio contabile OIC 15. Si è deciso, pertanto, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

13.412.047

11.217.986

2.194.061

Il relativo fondo svalutazione crediti, iscritto nell'Attivo Patrimoniale al netto degli utilizzi effettuati durante l'anno per stralcio di crediti inesigibili, corrisponde a più del 3% dei crediti verso gli utenti rilevati alla fine dell'anno. L'accantonamento delle perdite presunte su crediti di competenza dell'esercizio è stato imputato alla voce B.10 del Conto Economico.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	235.620	235.620	235.620
Utilizzo nell'esercizio	11.402	11.402	11.402
Accantonamento esercizio	194.089	194.089	194.089
Saldo al 31/12/2016	418.307	418.307	418.307

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.572.667	3.410.626	10.983.293	10.983.293
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	121.116	154.936	276.052	276.052
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.524.203	(1.371.501)	2.152.702	2.152.702
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.217.986	2.194.061	13.412.047	13.412.047

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.983.293	10.983.293
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	276.052	276.052
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.152.702	2.152.702
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.412.047	13.412.047

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene titoli immobilizzati.

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

La giacenza di titoli al 31/12/2016 è relativa ad una polizza assicurativa emessa dalla società Vittoria Assicurazioni SpA, a capitale garantito e con rendimento minimo garantito.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
500.000	500.000	0

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.567.703	2.640.822	(1.073.119)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.640.387	(1.072.689)	1.567.698
Denaro e altri valori in cassa	435	(430)	5
Totale disponibilità liquide	2.640.822	(1.073.119)	1.567.703

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
118.199	134.673	(16.474)

I risconti attivi iscritti in Bilancio sono stati determinati in base al principio di competenza temporale (art. 2424 bis, comma 5, Cod.Civ.).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
31.939.538	30.856.002	1.083.536

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	22.500.000		-		22.500.000
Riserva legale	216.095		68.507		284.602
Altre riserve					
Varie altre riserve	6.769.764		1.350.718		8.120.481
Totale altre riserve	6.769.764		1.350.718		8.120.481
Utile (perdita) dell'esercizio	1.370.143		(335.688)	1.034.455	1.034.455
Totale patrimonio netto	30.856.002		1.083.537	1.034.455	31.939.538

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve statutarie	471.369
Fondo contributi in c/capitale per investimenti	3.496.928
Altre	4.152.185
Totale	8.120.481

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	22.500.000	B	2.250.000
Riserva legale	284.602	A,B	284.602
Altre riserve			
Varie altre riserve	8.120.481		8.120.481
Totale altre riserve	8.120.481		8.120.481
Totale	30.905.083		30.905.083

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	22.500.000	179.474	6.013.316	732.403	29.425.193
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		36.621	756.448	637.740	1.430.809
Risultato dell'esercizio precedente				1.370.143	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	22.500.000	216.095	6.769.764	1.370.143	30.856.002
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		68.507	1.350.718	(335.688)	1.083.537
Risultato dell'esercizio corrente				1.034.455	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	22.500.000	284.602	8.120.481	1.034.455	31.939.538

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.698.808	3.785.728	(86.920)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.052.331	2.733.397	3.785.728
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	40.835	46.085	86.920
Totale variazioni	(40.835)	(46.085)	(86.920)
Valore di fine esercizio	1.011.496	2.687.312	3.698.808

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La voce dello Stato Patrimoniale passivo accoglie:

- il "Fondo cause legali in corso", determinato in base al prudente apprezzamento del contenzioso legale passivo in 766.851 Euro;
- il "Fondo accantonamento proventi servizi di fognatura e depurazione", complessivamente pari a Euro 1.906.993, il quale accoglie dal 01/07/2002 al 31/12/2007 una quota dei suddetti corrispettivi, da devolvere al finanziamento delle infrastrutture di nuova realizzazione;
- il "Fondo imposte differite", creato nell'esercizio 2004 ed in parte utilizzato negli esercizi seguenti, al 31/12/2016 ha la consistenza di 923.998 Euro. Sono state stornate imposte di cui 1.755 Euro per imposta IRAP e 10.203 Euro per imposta IRES. Inoltre il fondo è stato adeguato per la nuova aliquota IRES del 24%;
- il "Fondo imposte e tasse future", costituito nell'esercizio 2009, incrementato nell'esercizio 2012 ed utilizzato parzialmente nell'esercizio 2013, ha la consistenza di 87.498 Euro, del tutto adeguata al rischio di soccombenza nei ricorsi promossi avverso gli accertamenti fiscali relativi agli anni 2005, 2006, 2007, 2008 emessi dalla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Fermo. Si ricorda che gli accertamenti per gli anni di imposta 2005-06-07 sono stati impugnati da Tennacola dinanzi alla Commissione Tributaria di Ascoli Piceno la quale, con sentenze nn. 30/-31-32/2011 ha respinto i ricorsi. Tennacola, a sua volta, ha impugnato le sentenze con distinti atti di appello (nn. RG 1282-83-84/2011) dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Ancona. Quest'ultima, riuniti i tre procedimenti, con sentenza n. 590 del 18/07/2016, depositata il 16/09/2016, ha respinto i ricorsi e confermato le sentenze di primo grado. Tennacola ha ritenuto di impugnare la sentenza di secondo grado dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione, per chiederne l'annullamento, a motivo della violazione ed erronea applicazione di norme civilistiche. Il ricorso in Cassazione è stato deliberato dal CdA con atto n. 8 del 21/02/2017. Riguardo l'anno di imposta 2008, oggetto di separato ricorso, si è ancora in attesa di una pronuncia della Commissione Tributaria Regionale di Ancona;
- il Trattamento di Fine Mandato degli Amministratori, così come deliberato dall'Assemblea del 31/05/2002 e confermato con deliberazioni del 29/09/2005, del 19/11/2007, del 30/06/2010 e del 06/02/2013, pari ad una mensilità all'anno per ciascun membro del CdA avente diritto all'indennità di carica, ammonta ad Euro 13.467.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso tutti i dipendenti in forza al 31/12/2016, calcolato in conformità alla vigente normativa in materia di lavoro dipendente ed ai CCNL del settore gas-acqua 14/01/2014 (art. 2424 bis, comma 4, Cod.Civ.), ed è distinto tra la quota tenuta a disposizione dell'azienda e quella versata al Fondo di Previdenza Complementare istituito presso l'INPS. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.461.728	1.346.248	115.480

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.346.248
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	155.068
Utilizzo nell'esercizio	(39.588)
Totale variazioni	115.480
Valore di fine esercizio	1.461.728

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.918.145	10.066.504	(148.359)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.597.131	(199.290)	4.397.841	600	4.397.241
Debiti verso altri finanziatori	1.246.090	(194.913)	1.051.177	-	1.051.177
Acconti	605.435	40.701	646.136	646.136	-
Debiti verso fornitori	1.579.311	569.577	2.148.888	2.148.888	-
Debiti tributari	411.655	(324.075)	87.580	87.580	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	225.967	(46.415)	179.552	179.552	-
Altri debiti	1.400.915	6.056	1.406.971	1.406.971	-
Totale debiti	10.066.504	(148.359)	9.918.145	4.469.727	5.448.418

La voce "debiti verso banche" è composta principalmente da mutui contratti per € 4.397.241.

I debiti verso fornitori sono pari ad € 2.148.888, di cui € 1.813.375 per debiti verso fornitori, € 335.486 per fatture da ricevere.

I debiti tributari sono formati da:

- € 84.107 per Erario c/ritenute;
- € 3.465,96 per altri debiti.

I debiti verso gli istituti di previdenza sono formati da:

- € 166.790 verso Inps;
- € 12.762 verso altri istituti.

La voce altri debiti è strutturato nel seguente modo:

- € 141.382 per debiti verso soci;
- € 365.406 verso il personale, di cui € 145.188 per ferie maturate e non godute ed € 175.665 per compensi straordinari e premi;
- € 900.184 verso altri debiti, di cui € 808.142 verso l'autorità A.T.O. 4 Marche Centro Sud.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	4 397.841	4 397.841
Debiti verso altri finanziatori	1.051.177	1.051.177
Acconti	646.136	646.136
Debiti verso fornitori	2.148.888	2.148.888
Debiti tributari	87.580	87.580
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	179.552	179.552
Altri debiti	1.406.971	1.406.971
Debiti	9.918.145	9.918.145

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4 397.841	4 397.841
Debiti verso altri finanziatori	1.051.177	1.051.177
Acconti	646.136	646.136
Debiti verso fornitori	2.148.888	2.148.888
Debiti tributari	87.580	87.580
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	179.552	179.552
Altri debiti	1.406.971	1.406.971
Totale debiti	9.918.145	9.918.145

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.074.828	2.237.614	(162.786)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.516	(1.422)	6.094
Risconti passivi	2.230.098	(161.364)	2.068.734
Totale ratei e risconti passivi	2.237.614	(162.786)	2.074.828

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2016 16.951.873	Saldo al 31/12/2015 16.565.967	Variazioni 385.906
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	13.073.456	11.934.916	1.138.540
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.414.932	2.364.744	50.188
Altri ricavi e proventi	1.463.485	2.266.307	(802.822)
	16.951.873	16.565.967	385.906

Valore della produzione

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita acqua	7.947.401
Quota fissa	1.042.780
Servizio fognatura	1.045.283
Servizio depurazione	2.252.395
Componente Vincolata Tariffa	175.175
Totale	13.073.456

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.073.456
Totale	13.073.456

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
15.249.485	14.452.077	797.408

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	895.233	849.923	45.310
Servizi	6.757.016	6.322.218	434.798
Godimento di beni di terzi	139.236	76.774	62.462
Salari e stipendi	2.479.372	2.424.792	54.580
Oneri sociali	769.700	749.807	19.893
Trattamento di fine rapporto	155.068	132.837	22.231
Trattamento quiescenza e simili	18.318	15.126	3.192
Altri costi del personale	53.433	110.018	(56.585)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	927.409	1.055.113	(127.704)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.011.532	1.951.771	59.761
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	194.089	66.340	127.749
Variazione rimanenze materie prime	(39.345)	17.923	(57.268)
Accantonamento per rischi	156.700	107.627	49.073
Altri accantonamenti	173.993	181.563	(7.570)
Oneri diversi di gestione	557.731	390.245	167.486
	15.249.485	14.452.077	797.408

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi ivi compresi gli oneri per i fondi di previdenza complementare di categorie Pegaso e Previdai, la retribuzione incentivante, il costo delle ferie non godute al 31 dicembre ed i relativi oneri riflessi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si rimanda a quanto descritto alla pagina 16.

Accantonamento per rischi

La voce accoglie solamente l'accantonamento al fondo per controversie legali in corso per € 156.700.

Altri accantonamenti

Il conto accoglie quasi esclusivamente l'accantonamento dei contributi versati dagli utenti per allacci idrici per € 173.993.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono principalmente formati da:

- tributi locali € 2.803;
- IMU € 2.115;
- imposta di registro € 3.301;
- tassa di concessione governativa € 23.125;
- tassa di circolazione € 4.337;
- altre imposte e tasse € 109.477;

- contributi ad associazioni sindacali € 11.832;
- oneri di utilità sociale € 16.701;
- sopravvenienze passive € 139.977;
- risarcimento danni a terzi € 17.932;
- rimborsi franchigie assicurazione € 3.650;
- contributi per consorzi bonifica € 214.170.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016 (121.894)	Saldo al 31/12/2015 (40.110)	Variazioni (81.784)
----------------------------------	---------------------------------	------------------------

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante		45.277	(45.277)
Proventi diversi dai precedenti	1.103	19.233	(18.130)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(122.997)	(104.620)	(18.377)
	(121.894)	(40.110)	(81.784)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	1.617	1.617
Interessi fornitori	5.974	5.974
Interessi medio credito	84.729	84.729
Sconti o oneri finanziari	30.678	30.678
Arrotondamento	(1)	(1)
	122.997	122.997

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienze attive	439.468
Totale	439.468
Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive	139.977

Voce di costo	Importo
Totale	139.977

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta { } intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016 546.039	Saldo al 31/12/2015 703.637	Variazioni (157.598)
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	557.997	730.320	(172.323)
IRES	441.694	603.108	(161.414)
IRAP	116.303	127.212	(10.909)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(11.958)	(26.683)	14.725
IRES	(10.203)	(22.767)	12.564
IRAP	(1.755)	(3.916)	2.161
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	546.039	703.637	(157.598)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.580.494	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	434.636
Ammortamenti indeducibili	+ 133.659	
Multe ammende e sanzioni	+ 950	
Spese telefoniche indeducibili	+ 10.922	
Costi indeducibili	+ 53	
Accantonamento al fondo cause legali	+ 156.700	
Imu indeducibile	+ 2.115	
Deduzione costo personale Irap	- 11.875	
Deduzione Ace	- 154.819	
Spese automezzi indeducibili	+ 7.528	

Imu deducibile	- 423	
Ammortamento deducibile	- 7.460	
Deduzione Irap 10%	- 11.630	
Deduzione fondo svalutazione	- 199.338	
Sopravvenienze non tassabili	- 28.877	
Interessi passivi indeducibili	+ 988	
Svalutazione crediti	+ 127.173	
Imponibile fiscale	1.606.159	
Aliquota	27,50%	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		441.694

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	5.703.061	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	222.419
Compensi CdA	+ 45.790	
Imu indeducibile	+ 2.115	
Contributi Inail	- 42.209	
Costi personale appartenente a categorie protette	- 187.302	
Altre variazioni in aumento	+ 24.661	
Altre variazioni in diminuzione	- 46.108	
Deduzione per incremento occupazionale	- 51.663	
Deduzione per costo residuo	- 2.989.504	
Imponibile Irap	2.458.841	
Aliquota	4,73%	
IRAP corrente per l'esercizio		116.303

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Si ricorda che negli esercizi dal 2006 al 2016 i suddetti fondi sono stati in parte utilizzati. Inoltre, nell'esercizio 2007 i due fondi sono stati riproporzionati a seguito della variazione delle aliquote di imposta. Si ricorda che, in base alla Legge Finanziaria 2016 (L. 208/15), l'aliquota IRES per l'anno 2017 è scesa dal 27,50% al 24%, mentre l'aliquota IRAP è al 4,73%.

Le imposte differite accantonate negli anni precedenti sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese, pertanto nell'anno 2016 si sono riversate per un importo totale di € 11.958.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

IRAP

Anno	Creazione o incremento	Utilizzo o <i>decremento</i>	Saldo al 31 /12
2004	185.389	0	185.389
2005	0	0	185.389
2006	0	2.326	183.063
2007 ^a	0	16.906	166.157
	<i>decremento</i>	<i>14.753</i>	
		2.153	
2008	0	3.397	162.760
2009	0	1.353	161.407
2010	0	6.384	155.023
2011	0	1.397	153.626
2012	0	1.239	152.387
2013	0	4.477	147.910
2014	0	4.219	143.691
2015	0	3.916	139.775
2016	0	1.755	138.020

IRES

Anno	Creazione o incremento	Utilizzo o <i>decremento</i>	Saldo al 31 /12
2004	1.187.925	0	1.187.925
2005	0	0	1.187.925
2006	0	0	1.187.925
2007 ^a	0	209.482	978.443
	<i>decremento</i>	<i>195.688</i>	
		13.794	
2008	0	19.749	958.694
2009	0	7.864	950.830
2010	0	37.117	913.713
2011	0	8.120	905.593
2012	0	7.205	898.388
2013	0	26.031	872.357
2014	0	24.532	847.825
2015	0	22.767	825.058
2016	<i>decremento</i>	<i>28.877</i>	
	0	10.203	785.978

Il decremento si ha per effetto della riduzione Ires dal 27,50% al 24%.

Non sono state iscritte imposte anticipate in quanto non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale (rilevato al 31/12/2016, media annua), ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	21	19	2
Operai	51	51	0
Altri	0	0	0
	75	73	2

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello unico del settore gas-acqua del 14 gennaio 2014.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.790	21.431

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società non appartiene a nessun gruppo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile netto dell'esercizio di 1.034.455 Euro, quanto a 51.723 Euro (pari al 5%) al Fondo di Riserva Legale e per la parte restante, pari a pari a 982.732 Euro, come segue, in ottemperanza al disposto dell'art. 2430 Cod.Civ. e dell'art. 30 dello Statuto sociale:

- 98.273 Euro (pari al 10%) al Fondo di Riserva Statutario;
- quanto alla somma residua di 884.459 Euro, al Fondo rinnovo e miglioramento impianti.

Nota integrativa, parte finale

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sant'Elpidio a Mare, li 30/03/2017

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Piatti Daniele

SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2016**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GARIBALDI, 99 SERVIGLIANO FM
Codice Fiscale	00948030440
Numero Rea	FM 153611
P.I.	00948030440
Capitale Sociale Euro	92.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	298	596
II - Immobilizzazioni materiali	12.652.023	12.763.859
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.200	11.200
Totale immobilizzazioni (B)	12.663.521	12.775.655
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	622.810	432.177
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.160	23.000
Totale crediti	647.970	455.177
IV - Disponibilità liquide	274.444	294.662
Totale attivo circolante (C)	922.414	749.839
D) Ratei e risconti	7.338	15.968
Totale attivo	13.593.273	13.541.462
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	92.000	92.000
IV - Riserva legale	18.400	18.400
V - Riserve statutarie	3.850.830	3.751.811
VI - Altre riserve	6.134.529	6.134.529
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	197.289	99.019
Totale patrimonio netto	10.293.048	10.095.759
B) Fondi per rischi e oneri	447.695	512.983
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	493.589	385.750
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.301.719	2.543.832
Totale debiti	2.795.308	2.929.582
E) Ratei e risconti	57.222	3.138
Totale passivo	13.593.273	13.541.462

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	682.584	684.309
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	28.371	28.371
altri	3	1.601
Totale altri ricavi e proventi	28.374	29.972
Totale valore della produzione	710.958	714.281
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	760
7) per servizi	57.047	100.020
8) per godimento di beni di terzi	5.196	812
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	352.679	347.868
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	298	298
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	352.381	347.570
Totale ammortamenti e svalutazioni	352.679	347.868
14) oneri diversi di gestione	3.701	2.845
Totale costi della produzione	418.623	452.305
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	292.335	261.976
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	25	58
Totale proventi diversi dai precedenti	25	58
Totale altri proventi finanziari	25	58
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	113.129	128.346
Totale interessi e altri oneri finanziari	113.129	128.346
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(113.104)	(128.288)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	179.231	133.688
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	47.626	34.669
imposte differite e anticipate	(65.684)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(18.058)	34.669
21) Utile (perdita) dell'esercizio	197.289	99.019

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Essa, infatti, assume funzione descrittiva, informativa ed esplicativa dei fatti aziendali non immediatamente comprensibili dal mero esame dei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro

Gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di Euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di Euro.

L'eventuale saldo delle differenze positive e/o negative da arrotondamento all'unità di Euro, ove esistente, a livello patrimoniale è imputato alla Riserva di arrotondamento compresa nel Patrimonio Netto, mentre con riferimento ai valori di Conto Economico, è imputato fra gli altri ricavi e proventi o gli oneri diversi di gestione; tali arrotondamenti all'unità di Euro non hanno avuto alcuna rilevanza contabile per la società, avendo valenza esclusivamente extracontabile.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto I-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Attività svolte

La società è proprietaria dell'impianto di distribuzione gas (condotte) nei Comuni della Media Valle del Tenna; attualmente l'impianto è dato in concessione.

Informativa sull'andamento aziendale

Il Consorzio con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 01 febbraio 2005 e con effetto dal 10 febbraio 2005, atto Notaio Francesco Ciuccarelli di Fermo repertorio n. 21493 raccolta n. 5416, si è trasformato in società a responsabilità limitata con capitale sociale posseduto interamente da enti pubblici.

Si rinvia alla relazione sulla gestione allegata al Bilancio per una maggiore esposizione di questi con gli altri fatti rilevanti avvenuti durante l'anno.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state determinate sulla base delle seguenti aliquote massime ordinarie (D.M. 31 dicembre 1988) e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	2,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00
Mobili e Macchine ordinarie d'ufficio	12,00
Macchine d'Ufficio Elettriche ed elettroniche	20,00

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Valore delle Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Commento

L'importo delle partecipazioni iscritto in bilancio di euro 11.200 rappresenta una quota sociale dell'Artigiancredito Toscano, consorzio fidi che si occupa del rilascio delle garanzie per l'erogazione di finanziamenti a medio e lungo termine.

Le partecipazioni in altre imprese iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000 si precisa che le partecipazioni immobilizzate tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2016 non sono state oggetto di rivalutazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.828	17.365.206	11.200	17.391.234
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.232	4.601.347		4.615.579
Valore di bilancio	596	12.763.859	11.200	12.775.655
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	240.110	-	240.110
Ammortamento dell'esercizio	298	352.381		352.679
Totale variazioni	(298)	(112.271)	-	(112.569)
Valore di fine esercizio				
Costo	14.828	17.605.751	11.200	17.631.779
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.530	4.953.728		4.968.258
Valore di bilancio	298	12.652.023	11.200	12.663.521

Riduzione di valore delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	319.932	288.560	-	-	260.278	348.214	28.282	9
	Clienti terzi Italia	14.183	798.249	-	-	577.996	234.436	220.253	1.553
	Anticipi a fornitori terzi	10.200	-	-	-	10.200	-	10.200-	100-
	Depositi cauzionali vari	375	1.262	-	-	-	1.637	1.262	337
	Crediti vari v/terzi	523	-	-	-	-	523	-	-
	Credito V/Regione Marche x Transazione Carige	23.000	-	-	-	-	23.000	-	-
	Fornitori terzi Italia	1.781	33.529	-	-	6.797	28.513	26.732	1.501
	Erario c /liquidazione Iva	66.504	73.569	-	-	128.828	11.245	55.259-	83-
	Ritenute subite su interessi attivi	15	10	-	-	18	7	8-	53-
	Erario c/IRES	6.711	-	-	6.711	-	-	6.711-	100-
	Erario c/IRAP	10.677	-	-	10.677	-	-	10.677-	100-
	Crediti per imposte anticipate	-	396	-	-	-	396	396	-
	Crediti Imposta Irap (art.1 comma 21 Legge 190 /2014)	1.276	-	-	-	1.276	-	1.276-	100-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1-	1-	-
	Totale	455.177	1.195.575	-	17.388	985.393	647.970	192.793	

Crediti per imposte anticipate

Tra i crediti tributari sono iscritte attività per imposte anticipate per € 396 originate da differenze temporanee non deducibili nell'esercizio in chiusura; per il dettaglio si rimanda al paragrafo sulla fiscalità differita della presente Nota Integrativa.

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili.

Crediti distinti per durata residua

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	647.970	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	622.810	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	25.160	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

L'importo di euro 25.160 iscritto tra i crediti oltre i 12 mesi rappresenta:

- euro 23.000 il credito verso la Regione Marche per il pagamento del Mutuo della Carige da noi anticipato in nome e per conto dell'ente stesso.
- euro 1.637 per depositi cauzionali;
- euro 523 crediti verso assicurazione.

Disponibilità Liquidie

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Variazione delle disponibilità Liquidie

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni della liquidità iscritta nell'attivo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Disponibilità' liquide</i>									
	Banca c/c Partitario	291.695	674.358	-	-	694.320	271.733	19.962-	7-
	Posta c/c Partitario	2.681	-	-	-	280	2.401	280-	10-
	Cassa contanti	285	2.300	-	-	2.277	308	23	8
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	2	2	
	Totale	294.661	676.658	-	-	696.877	274.444	20.217-	

Ratei e Risconti Attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti pluriennali ed aventi durata superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti iscritti nell'attivo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei attivi	15.968	7.232	-	-	15.968	7.232	8.736-	55-
	Risconti attivi	-	106	-	-	-	106	106	-
	Totale	15.968	7.338	-	-	15.968	7.338	8.630-	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Commento

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

b) composizione della riserva Statutaria

<i>Riserve Statutaria</i>	Importo
Utili degli esercizi Precedenti accantonati a riserva statutaria	3.850.830
Totale	3.850.830

Inoltre, viene indicata la composizione delle riserve in base all'anno di formazione:

Natura / Descrizione	Riserve formate con utili fino al 31.12.2007	Riserve formate con utili dal 01.01.2008	Totale
Riserva legale	18.400	-	18.400
Riserve statutarie	1.884.808	1.966.022	3.850.830
Totale	1.903.208	1.966.022	3.869.230

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

<i>Riserve</i>	Importo
Versamento Soci in c/c capitale	6.134.528
Totale	6.134.528

La riserva di capitale si è generata a seguito della trasformazione dell'ex consorzio in società a responsabilità limitata; nell'assemblea straordinaria è stato deliberato di costituire per la nuova società un capitale sociale di euro 92.000; l'importo del vecchio fondo consortile eccedente è stato accantonato nella riserva versamento soci in c/c capitale.

Inoltre, tale riserva è alimentata dai versamenti dei soci effettuati durante l'esercizio.

Variazione del Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

L'utilizzo della riserva statutaria per ragioni diverse si riferisce alla distribuzione dei dividendi di euro 103.500 avvenuta con assemblea dei soci del 10.06.2013.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	92 000	-	-		92 000
Riserva legale	18.400	-	-		18.400
Riserve statutarie	3 751 811	99 019	-		3 850 830
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	6 134 528	-	-		6 134 528
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	6 134 529	-	-		6 134 529
Utile (perdita) dell'esercizio	99 019	-	99 019	197 289	197 289
Totale patrimonio netto	10 095 759	99 019	99 019	197 289	10 293 048

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per altre ragioni
Capitale	92 000	-		*
Riserva legale	18.400	-		*
Riserve statutarie	3 850 830	-		*
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	6 134.528	-		*
Varie altre riserve	1	-		*
Totale altre riserve	6 134 529	-		*
Totale	10 095 759	9 985 359		103 500
Quota non distribuibile		298		
Residua quota distribuibile		9 985 061		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nei principi contabili, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Il fondo per rischi ed oneri è relativo al fondo imposte ed è iscritto per un importo di € 447.695,00.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
FONDI PER RISCHI E ONERI	512.983	(65.288)	447.695
Totale	512.983	(65.288)	447.695

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Mutui chirografari- ipotecari bancari Partitari	2.774.357	-	-	-	113.850	2.660.507	113.850-	4-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	63.039	52.019	-	-	72.714	42.344	20.695-	33-
	Note credito da ricevere da fornit. terzi	12.100-	12.100	-	-	-	-	12.100	100-
	Fornitori terzi Italia	49.215	291.571	-	-	317.952	22.834	26.381-	54-
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	2.441	16.210	-	-	11.181	7.470	5.029	206
	Erario c/IRES	-	40.011	6.711-	-	21.906	11.394	11.394	-
	Erario c/IRAP	-	25.018	10.677-	-	12.763	1.578	1.578	-
	INPS collaboratori	842	2.256	-	-	2.702	396	446-	53-
	Anticipi da clienti terzi Partitario	42.000	-	-	-	-	42.000	-	-
	Debiti Div.V /Compagnie Assicurative	-	2.424	-	-	1.801	623	623	-
	Debiti V/Soci- Ammin per Anticipi C/società	2.767	70	-	-	70	2.767	-	-
	Sindaci c/compensi	7.020	2.340	-	-	7.020	2.340	4.680-	67-
	Amministr. Collabor. Sindaci C/Comp. Partitario	-	6.414	-	-	5.360	1.054	1.054	-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1	1	-
	Totale	2.929.581	450.433	17.388-	-	567.319	2.795.308	134.273-	

Debiti distinti per durata residua

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti sociali con indicazione della loro durata residua.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti	2.795.309	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	493.589	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.097.093	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	1.204.627	-	-	-

Per quanto riguarda i debiti verso banche, si specifica che in tale voce sono compresi i mutui contratti dalla società per finanziare la costruzione delle linee di metanizzazione. Viene di seguito indicato il dettaglio degli stessi:

<i>Mutuo</i>	<i>Importo Debito entro 12 mesi</i>	<i>Importo Debito oltre 12 mesi ed Entro 5 Anni</i>	<i>Debito Oltre 5 Anni</i>	<i>Totale</i>
Mutuo N - Società	€ 79.320,00	€ 236.395,00	€ 277.517,00	€ 593.232,00
Mutuo O - Società	€ 65.390,00	€ 190.549,00	€ 529.476,00	€ 785.415,00
Mutuo P - Società	€ 214.077,00	€ 670.149,00	€ 397.634,00	€ 1.281.860,00
Totale	€ 358.787,00	€ 1.097.093,00	€ 1.204.627,00	€ 2.660.507,00

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	1.281.860	1.281.860	1.513.448	2.795.308
Totale debiti	1.281.860	1.281.860	1.513.448	2.795.308

Commento

Il mutuo P è garantito da ipoteca di 3.200.000,00 iscritta su fabbricato ad uso industriale (cabina metano) di proprietà della società con l'ulteriore impegno di canalizzazione presso la Banca Monte di Paschi di Siena del canone annuo previsto dalla

convenzione per la costruzione, distribuzione e gestione di impianti di gas - metano stipulata con atto del 09/07/1986 del notaio Iacopini rep. 9147 racc. 50019.

I restanti mutui sono stati concessi senza nessuna garanzia reale, ma per assicurare il rimborso delle rate, la società, per il mutuo contraddistinto dalla lettera (N) si è impegnata con una "delegazione pro solvendo sul proprio cassiere a valere sulle proprie entrate effettive accertate in base al conto aziendale reso ed approvato"; per il mutuo contraddistinto dalla lettera (O) la società si è impegnata "a canalizzare presso la banca Monte dei Paschi di Siena Spa un riferimento di lavoro pari al 50% del fatturato".

Inoltre, per alcuni finanziamenti per i quali sono stati approvati specifici contributi da amministrazioni regionali e provinciali, la società ha ceduto parte del contributo stesso a garanzia del rimborso delle rate.

Questi sono impegni di tipo principale o secondario della società che non sono quantificabili ma che vengono segnalati per una maggiore trasparenza delle informazioni di Bilancio.

Per quanto riguarda infine il dettaglio dei debiti che sono assistiti da garanzie reali prestate dalla nostra società alla data del 31.12.2016, si rimanda al prospetto di seguito esposto:

Creditore di Garanzia	Importo	Bene in Garanzia	Tipo di Garanzia	Importo originario del debito	Residuo debito al 31.12.2016
Banca Monte dei Paschi di Siena	€ 3.200.000,00	Cabina Metano sita a Montegiorgio Via Egidio Morandi	Ipoteca 1° Grado	1.600.000	1.281.860

Finanziamenti effettuati da soci della società

società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci da iscriverne nella voce altri debiti

Ratei e Risconti Passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti pluriennali ed aventi durata superiore a cinque anni.

Analisi delle Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei passivi	3.138	57.222	-	-	3.138	57.222	54.084	1.724
	Totale	3.138	57.222	-	-	3.138	57.222	54.084	

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Utili o perdite su cambi

La valutazione a fine esercizio delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio non ha comportato la rilevazione di utili o perdite su cambi poiché il cambio ufficiale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio non si discosta dal cambio applicato al momento dell'effettuazione dell'operazione in valuta.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e Anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.
- le rettifiche dei saldi delle imposte differite per tener conto delle eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
IRAP	4,73%	4,73%	4,73%	4,73%	4,73%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1 650
Totale differenze temporanee imponibili	1 865 383
Differenze temporanee nette	1 863 733
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	512 983
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(65 684)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	447 299

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Compensi amministratori deliberati ma non corrisposti (art.95 c.5)	1 650	1 650	24,00%	396

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Beni materiali	1.865.383	1.865.383	24,00%	447.695

Fiscalità differita IRES

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Compensi amministratori deliberati ma non corrisposti (art.95 c.5)	-	-	1.650	396
<i>Totale imposte anticipate</i>	-	-	<i>1.650</i>	<i>396</i>
Imposte differite				
Beni materiali	1.865.383	512.982	1.865.383	447.695
<i>Totale imposte differite</i>	<i>1.865.383</i>	<i>512.982</i>	<i>1.865.383</i>	<i>447.695</i>
Imposte anticipate su perdita ed eccedenza ACE				
- dell'esercizio		-		-
- degli esercizi precedenti		-		-
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	1.865.383-	512.982-	1.863.733-	447.299-
Effetto netto sul risultato d'esercizio		-		65.683
Effetto netto sul patrimonio netto		-		-
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate				
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite				

Fiscalità differita IRAP

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive Irap, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico per questa imposta.

Non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita attiva e passiva.

Prospetto di Riconciliazione Ies/Irap

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	179.231	

Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	49.289	
Saldo valori contabili IRAP		292.335
Aliquota teorica (%)		4,73
Imposta IRAP		13.827
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	1.650	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	1.650	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	2.789	10.856
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	1.790	-
Totale imponibile	181.880	303.191
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up	60.844	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		-
Totale imponibile fiscale	121.036	303.191
Totale imposte correnti reddito imponibile	33.285	14.341
Detrazione	-	
Imposta netta	33.285	-
Aliquota effettiva (%)	18,57	4,91

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	6 900	2 340

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Compensi Revisore Legale o società di Revisione

Si specifica che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella nostra società è stata attribuita al Sindaco Revisore Unico sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti; nel compenso deliberato e corrisposto a tale organo di controllo è compresa anche la parte relativa alla revisione legale dei conti annuali,

Nessun compenso è stato corrisposto per:

- altri servizi di verifica svolti;
- servizi di consulenza fiscale svolti;
- per altri servizi diversi della revisione legale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- accantonamento dell'intero utile pari ad euro 197.288,80 alla riserva straordinaria avendo la riserva legale raggiunto il limite stabilito dall'Art. 2430 c.c. .

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Servigliano, 30/03/2017

L'Amministratore Unico

Cesetti Alberto

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Cardinali Sergio commercialista iscritto al n.73/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Fermo, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

COMUNE DI MONTEGIORGIO - PROVINCIA DI FERMO

Att. n. D^U

COMUNE DI MONTEGIORGIO

Allegato alla deliberazione del

Giunta Municipale / Consiglio Comunale n. 24

COMUNE DI MONTEGIORGIO

del 30-10-2017

Provincia di Fermo



Il SEGRETARIO COMUNALE

[Handwritten signature in blue ink]

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO
SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2016**

[Handwritten signature in blue ink]

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Francesco Busbani

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	7
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA.....	13
OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI.....	14
CONCLUSIONI.....	14



Comune di Montegiorgio

L'Organo di Revisione

Verbale n. 19/2017 del 20/10/2017

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2016

L'Organo di Revisione esaminato lo schema di bilancio consolidato 2016, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Visto:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "*Il Bilancio consolidato*" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare n. 37 del 20/10/2017 relativa al bilancio consolidato 2016 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Montegiorgio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione

Dr. Francesco Rustam

INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione nella persona di Francesco Busbani;

Premesso

- che con la deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 29/09/2017 è stato approvato lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio 2016;
- che questo Organo con relazione approvata con verbale n. 16/2017 del 30/09/2017 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2016;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 19/10/2017 si è provveduto ad approvare lo schema di bilancio consolidato 2016;

Visto:

- la proposta di deliberazione consiliare n. 37 del 20/10/2017 e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2016 completo di:
 - a) Conto Economico;
 - b) Stato Patrimoniale;
 - c) Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Premesso che:

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente *"per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)"*;
- a decorrere dall'esercizio 2016 la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale al 2016, ad eccezione per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione di tale documento a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017;
- il Comune di Montegiorgio con deliberazione n. 14 del 30/04/2016 ha esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato all'esercizio 2016;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 163 del 30/12/2016, l'ente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e l'elenco dei soggetti componenti il GAP (indicati anche nel DUP) compresi nel bilancio consolidato;



- che l'ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro del proprio bilancio consolidato, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato ed ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- l'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*, allegato al D.Lgs. n. 118/2011 come di seguito riportate:
 - organismi strumentali;
 - enti strumentali controllati;
 - enti strumentali partecipati;
 - società controllate;
 - società partecipate;
- sulla base dei dati esposti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale 2016 del Comune di Montegiorgio, si è provveduto ad individuare la cosiddetta *"soglia di rilevanza"* da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento;
- le soglie di rilevanza dei tre parametri, come desunti dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale del Comune, risultano le seguenti:

	Totale attivo	Patrimonio Netto	Ricavi caratteristici
Comune di Montegiorgio anno 2015	29.526.524,84	6.378.297,08	4.697.031,28
SOGLIA DI RILEVANZA (10%)	2.952.652,48	637.829,70	469.703,12

- in ogni caso sono considerate irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata;
- risultano pertanto incluse nell'area di consolidamento del *"Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Montegiorgio"* le seguenti partecipazioni:

società partecipate:

TENNACOLA SPA - quota di partecipazione 5,27%;

SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA SRL - quota di partecipazione - 8,70%;

- risultano escluse dall'area di consolidamento del "*Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Montegiorgio*", le seguenti partecipazioni, così come meglio esplicitato nella deliberazione di Giunta n. 163/2016:

società partecipate:

STEAT SPA - quota di partecipazione 0,43%;

EVENTI CULTURALI SRL in liquidazione - quota di partecipazione 3,00%;

FERMANO LEADER SCRL - quota di partecipazione 1,00%;

ALIPICENE SRL - quota di partecipazione 17,50%;

enti strumentali partecipati:

AATO 4 Marche Centro Sud - quota di partecipazione 6,14%;

PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2016.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2016 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del *"gruppo amministrazione pubblica del Comune di Montegiorgio"*.

La Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli enti strumentali e le società partecipate quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 10% rispetto a quelli del Comune di Montegiorgio.

Per gli organismi compresi nel perimetro del consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale ovvero in base alla quota di partecipazione con riferimento al bilancio delle società partecipate.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2016.



COMUNE DI MONTEGIORGIO - PROVINCIA DI FERMO

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2016 (A)	Conto economico consolidato 2015 (*) (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	5.977.911,00		5.977.911,00
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	5.605.489,00		5.605.489,00
	Risultato della gestione	372.422,00	0,00	372.422,00
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-106.417,00		
	<i>proventi finanziari</i>	147,00		147,00
	<i>oneri finanziari</i>	106.564,00		106.564,00
D	<i>Rettifiche di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>	0,00		0,00
	<i>Svalutazioni</i>	8.057,00		8.057,00
	Risultato della gestione operativa	257.948,00	0,00	257.948,00
E	<i>proventi straordinari</i>	345.690,00		345.690,00
E	<i>oneri straordinari</i>	123.124,00		123.124,00
	Risultato prima delle imposte	480.514,00	0,00	480.514,00
	Imposte	98.365,00		98.365,00
**	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	382.149,00	0,00	382.149,00
**	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi			0,00
**	Risultato d'esercizio di competenza della capogruppo	382.149,00	0,00	382.149,00

(*) solo per gli enti in sperimentazione

(**) in caso di applicazione del metodo integrale

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Montegiorgio (ente capogruppo):

COMUNE DI MONTEGIORGIO - PROVINCIA DI FERMO

CONTO ECONOMICO			
Voce di Bilancio	Bilancio consolidato 2016 (A)	Bilancio Comune di Montegiorgio 2016 (B)	Differenza (A-B)
A componenti positivi della gestione	5.977.911,00	5.022.764,68	955.146,32
B componenti negativi della gestione	5.605.489,00	4.765.491,83	839.997,17
Risultato della gestione	372.422,00	257.272,85	115.149,15
C Proventi ed oneri finanziari	-106.417,00	-90.153,52	
<i>proventi finanziari</i>	147,00	86,33	60,67
<i>oneri finanziari</i>	106.564,00	90.239,85	16.324,15
D Rettifica di valore attività finanziarie		-8.056,61	8.056,61
<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazioni</i>	8.057,00	8.056,61	0,39
Risultato della gestione operativa	257.948,00	159.062,72	98.885,28
E proventi straordinari	345.690,00	345.690,41	-0,41
E oneri straordinari	123.124,00	123.124,19	-0,19
Risultato prima delle imposte	480.514,00	381.628,94	98.885,06
Imposte	98.365,00	71.160,26	27.204,74
* Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	382.149,00	310.468,68	71.680,32

(*) in caso di applicazione del metodo integrale

COMUNE DI MONTEGIORGIO - PROVINCIA DI FERMO

Analisi dei principali componenti del Conto Economico Consolidato per le quali sono state operate elisioni:

Componenti negativi	Bilancio consolidato 2016
utenze idriche comunali	€ 5.963,30
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
Totale	5.963,30
Elisioni	5.963,30

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2016;

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2016 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2015 (B)*	Differenza (C = A-B)
Immobilizzazioni immateriali	165.487,00		165.487,00
Immobilizzazioni materiali	29.559.965,00		29.559.965,00
Immobilizzazioni finanziarie	14.634,00		14.634,00
Totale immobilizzazioni	29.740.086,00	0,00	29.740.086,00
Rimanenze	38.164,00		38.164,00
Crediti	2.743.165,00		2.743.165,00
Altre attività finanziarie	26.350,00		26.350,00
Disponibilità liquide	1.148.664,00		1.148.664,00
Totale attivo circolante	3.956.343,00	0,00	3.956.343,00
Ratei e risconti	6.867,00		6.867,00
Totale dell'attivo	33.703.296,00	0,00	33.703.296,00
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	11.575.833,00		11.575.833,00
Fondo rischi e oneri	299.865,00		299.865,00
Trattamento di fine rapporto	77.033,00		77.033,00
Debiti	6.193.246,00		6.193.246,00
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	15.557.319,00		15.557.319,00
Totale del passivo	33.703.296,00	0,00	27.133.152,00
Conti d'ordine	85.738,00	0,00	85.738,00

(*) solo per gli enti in sperimentazione

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 165.487

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 29.559.965

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 14.364

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 2.743.165

Si evidenziano le voci più significative:

- crediti verso clienti ed utenti euro 1.056.654
- crediti per trasferimenti e contributi euro 734.025

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- crediti per utenze idriche euro 5.963,30

per un ammontare complessivo di euro 5.963,30

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 1.148.664 sono così costituite:

- Euro 971.702 conto del Tesoriere
- Euro 179.935 depositi postali
- Euro 27 denaro e valori in cassa

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammonta ad euro 11.575.833 e risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	2016	2015 (*)
Fondo di dotazione	6.072.007,00	
Riserve da capitale	2.250.534,00	
Riserve da permessi di costruire	2.871.143,00	
Risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti		
Risultato economico dell'esercizio	382.149,00	
Totale patrimonio netto capogruppo	11.575.833,00	-
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
Risultato economico esercizio di pertinenza di terzi		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
Totale Patrimonio Netto	11.575.833,00	-

(*) solo per gli enti in sperimentazione

(**) in caso di applicazione del metodo integrale

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a euro 299.865 e si riferiscono a:

Fondo per contenzioso in essere	-
Fondo personale in quiescenza	-
altri	299.865,00
Totale fondi rischi	299.865,00

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Debiti

I debiti ammontano a euro 6.193.246

Si evidenziano le voci più significative:

- Debiti verso altri finanziatori euro 3.541.160
- Debiti verso fornitori euro 1.257.166
- Debiti verso banche e tesoriere euro 463.231

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 15.557.319 e si riferisce principalmente a:

- Euro 15.356.944 per contributi in conto capitale da altri enti pubblici per la realizzazione di opere di investimento

Conti d'ordine

Ammontano a euro 85.738 e si riferiscono principalmente a:

- Euro 84.278 opere o impegni a valenza pluriennale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

La relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrative illustra:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del Gruppo *amministrazione pubblica del Comune di Montegiorgio*;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;

- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2016 del Comune di Montegiorgio è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2016 del Comune di Montegiorgio rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2016 del Gruppo *amministrazione pubblica* del Comune di Montegiorgio;

Li 20 ottobre 2017

L'Organo di Revisione

Dr. Francesco Busbani

